



Allegato A

NORME SUL FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

TITOLO I AMBITI E SCOPI

Denominazione

E' costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile e ai sensi della Legge n. 383 del 2000, l'Associazione denominata "**DEMANIO MARITTIMO.KM-278**" quale ente non commerciale in conformità del disposto dell'art. 148 Tuir, approvato con Dpr 917/1986, e dall'art. 4 Dpr 633/1972.

Sede

Essa ha sede legale in Jesi. La sede legale può essere trasferita in altra città all'interno della regione Marche con una delibera del Consiglio Direttivo senza che ciò comporti la modifica dello statuto.

Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Finalità

L'Associazione si ispira ai principi di democrazia, di partecipazione e si propone, senza alcuna finalità di lucro, di promuovere e di divulgare la conoscenza e la pratica dell'architettura, dell'arte contemporanea e del design industriale in ogni sua forma ed espressione, contribuendo allo sviluppo della vita culturale sociale ed economica dei territori di riferimento (Area Adriatica), attraverso l'elaborazione di progetti che favoriscano uno scambio continuo di idee, anche attraverso occasioni di incontro culturale e professionale (ad esempio, organizzando: eventi espositivi, incontri, seminari, dibattiti, progetti formativi), tra le comunità progettuali e tutte le altre componenti della società.

Tale promozione e divulgazione potrà avvenire anche mediante la realizzazione, la pubblicazione e la diffusione di testi, riviste, cataloghi, libri, periodici, giornali, materiale digitale e audiovisivo ed altro materiale utile al conseguimento delle finalità proposte. L'Associazione potrà inoltre progettare e realizzare merchandising, prototipi e prodotti, al fine di promuovere l'Associazione e le sua attività.

Al fine di conseguire la mission istituzionale, potrà promuovere

- progetti di ricerca nel campo dell'architettura e del design che abbiano come

oggetto il territorio interessato dalle attività dell'Associazione anche nell'ambito di progetti di cooperazione locale, nazionale ed internazionale al fine di generare e alimentare il dialogo con il territorio di riferimento;

- scambi culturali e collaborazioni con società, enti, istituti ed associazioni, nazionali ed esteri, pubblici e privati, per la realizzazione di progetti culturali, anche incentivando, fortificando e promuovendo il rapporto tra imprenditoria e sviluppo culturale del territorio di riferimento;
- azioni di divulgazione dell'architettura, dell'arte contemporanea e del design anche avvalendosi di spazi e luoghi del territorio al di fuori di quelli ad essa tradizionalmente ed istituzionalmente adibiti, per valorizzarli e ri-funzionalizzarli incentivandone la funzione di contenitori delle espressioni culturali contemporanee;
- collaborazioni con istituzioni scolastiche, universitarie e centri culturali per valorizzare e sviluppare la creatività e i linguaggi contemporanei anche attraverso lo svolgimento di attività formative e di divulgazione;
- partecipazioni a progetti culturali e attività nel settore delle arti e della creatività contemporanea anche finanziati e/o sovvenzionati dall'unione europea.

Nell'esercizio della sua attività potrà inoltre gestire spazi deputati, o temporaneamente adibiti, alla fruizione pubblica ed intrattenere rapporti con istituzioni, musei ed enti, nazionali e internazionali, al fine di sostenere il perseguimento delle finalità dell'Associazione, anche con eventuale cessione, o prestito, di opere.

Nell'ambito dei propri scopi sociali, l'Associazione potrà autofinanziarsi, sia attraverso la raccolta delle quote associative, sia attraverso la stipula di contratti, convenzioni o accordi di ogni genere con enti pubblici e privati; ricevere dagli stessi contributi, sovvenzioni o donazioni di qualsiasi natura.

L'attività commerciale non rientra tra le finalità istituzionali dell'Associazione ma potrà essere eventualmente svolta in via meramente strumentale per il conseguimento di dette finalità.

TITOLO II

SOCI

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali e intendano partecipare alle attività organizzate dall'Associazione per il raggiungimento delle finalità stesse.

Sono previste le seguenti tipologie di soci:

- a) fondatori;

- b) ordinari;
- c) sostenitori;
- d) onorari.

I soci fondatori sono gli enti e le persone fisiche indicati nell'atto costitutivo dell'Associazione e ne sono membri permanenti, senza per questo essere immuni da un'eventuale delibera di espulsione da parte del Consiglio Direttivo, secondo le modalità di cui sotto. I soci fondatori possono partecipare all'Assemblea ed ivi esprimere il proprio voto.

I soci ordinari sono enti o persone fisiche la cui domanda di ammissione sia stata accettata dal Consiglio Direttivo. I soci ordinari possono partecipare all'Assemblea ed ivi esprimere il proprio voto.

I soci sostenitori sono enti o persone fisiche che aderiscono agli scopi dell'Associazione senza partecipare attivamente alla vita della stessa. I soci sostenitori aderiscono corrispondendo la relativa quota associativa ed usufruiscono di tutti i vantaggi spettanti ai soci ma, pur potendo partecipare all'Assemblea, non hanno diritto di voto.

I soci onorari sono enti o persone fisiche la cui adesione all'Associazione sia stata espressamente richiesta dal Consiglio Direttivo in virtù del loro particolare contributo alla realizzazione degli scopi sociali. I soci onorari possono partecipare all'Assemblea ma non hanno diritto di voto.

Chi intende aderire all'Associazione in qualità di socio ordinario o sostenitore deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo su apposito modulo recante la dichiarazione di condividere le finalità dell'Associazione e l'impegno ad osservare lo statuto e gli eventuali regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine cronologico all'esame delle domande di ammissione entro 60 (sessanta) giorni dal loro ricevimento. In assenza di un provvedimento di esame entro il termine stabilito, la domanda si intende accolta. In caso di diniego, da esprimersi in forma scritta sull'apposito spazio del relativo modulo entro la scadenza dei 60 (sessanta) giorni, il Consiglio Direttivo non è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego.

Il socio che non paghi le quote associative, se previste, che non osservi lo statuto e che non si adegui alle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo, o che si renda comunque indesiderabile per il suo comportamento, potrà essere espulso dall'Associazione a seguito di delibera a maggioranza del Consiglio Direttivo. Tale delibera è insindacabile ed inappellabile.

Gli obblighi e i diritti dei soci sono strettamente personali e non possono essere ceduti o

trasferiti a qualsiasi titolo o motivo. Al momento della cessazione del rapporto associativo, il socio non ha diritto ad alcun rimborso.

Ogni socio può in qualsiasi momento notificare per iscritto la propria volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione. Il recesso avrà effetto immediato dalla ricezione della dichiarazione di recesso da parte dell'Associazione.

Organi dell'Associazione sono l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

TITOLO III ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci: fondatori, ordinari, sostenitori, e onorari. Ogni socio fondatore e ordinario, ha diritto ad un voto, esercitabile anche mediante delega. Ciascun delegato non può farsi portatore di più di tre deleghe. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria dal Presidente, ed in via straordinaria quando sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno due terzi dei soci aventi diritto di voto.

In prima convocazione l'Assemblea è valida se è presente la maggioranza dei soci con diritto di voto. In seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, su designazione dei presenti, da un altro membro del Consiglio Direttivo, oppure da qualsiasi altro socio dell'Associazione.

La convocazione va diramata via posta elettronica almeno 8 (otto) giorni prima della data dell'assemblea.

Delle riunioni dell'Assemblea si redige un verbale che sarà firmato dal Presidente e dal Segretario.

TITOLO IV CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha il compito di amministrare l'Associazione, deliberare su questioni riguardanti l'attività dell'Associazione ed attuare le sue finalità, secondo le direttive dell'Assemblea.

Ha inoltre i compiti di:

- nominare al proprio interno il Presidente e, qualora lo ritenesse opportuno, il Tesoriere, il Segretario ed il Vice Presidente. Un consigliere può assumere più di una carica;
- spogliare di una o più cariche un proprio membro. Detta destituzione deve essere supportata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri in carica e può avvenire in qualunque riunione del Consiglio Direttivo;
- deliberare l'ammontare delle eventuali quote associative per l'esercizio annuale successivo;
- predisporre l'annuale rendiconto economico e finanziario consuntivo e preventivo;
- ammettere o respingere la richiesta di adesione di nuovi soci ordinari o sostenitori;
- nominare i soci onorari;
- verificare, all'inizio di ogni anno sociale, i requisiti di permanenza di ciascun socio.

Il Consiglio Direttivo è formato da 5 (cinque) membri di cui 3 (tre) nominati a maggioranza dai soci fondatori presenti nell'assemblea costituita ai sensi del precedente articolo e 2 (due) nominati dai soci ordinari presenti nell'assemblea costituita ai sensi del precedente articolo. Qualora non fossero presenti i soci ordinari all'assemblea o qualora questa categoria non contasse, alla data dell'assemblea, alcun socio iscritto, il Consiglio Direttivo sarà integralmente nominato dai soci fondatori.

I consiglieri durano in carica 3 (tre) anni ma possono essere revocati in qualunque momento dall'Assemblea.

In caso di cessazione per qualsiasi causa o impedimento di uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo sarà tenuto a convocare l'Assemblea che provvederà alla nomina dei membri mancanti oppure, a sua discrezione, alla destituzione del Consiglio in carica e all'elezione di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritengano opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno due consiglieri.

La convocazione va diramata via posta elettronica almeno 8 (otto) giorni prima della data del Consiglio.

Il Consiglio è validamente costituito ed atto a deliberare qualora sia presente la maggioranza dei membri.

In caso di parità derivante da eventuali astensioni prevarrà il voto di chi presiede la riunione, il quale, in questo caso, non potrà astenersi.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, qualora sia stato nominato.



La carica di membro del Consiglio Direttivo è onorifica e a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'incarico svolto. Per specifiche prestazioni (per es. conferenze, lavoro a progetto ecc.) ai membri del consiglio può essere riconosciuto un compenso.

TITOLO V PRESIDENTE

Il Presidente dirige e rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti, di fronte ai terzi e in giudizio. Il Presidente ha la responsabilità generale del buon andamento dell'Associazione e sottoscrive gli atti sociali che la impegnano sia verso i soci che i terzi. Il Presidente può delegare ad uno o più consiglieri parte dei propri compiti.

TITOLO VI TESORIERE e SEGRETARIO

Il Tesoriere e il Segretario non devono essere obbligatoriamente nominati, nel caso non venissero previste queste figure, i loro compiti e poteri saranno assunti dal Presidente.

Il Tesoriere redige annualmente il rendiconto economico e finanziario dell'attività svolta secondo la vigente normativa e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea, da convocarsi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e, in casi eccezionali entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

TITOLO VII FINANZE E PATRIMONIO

I mezzi finanziari occorrenti per il conseguimento degli scopi dell'Associazione sono costituiti:

- a) dalle quote di iscrizione, se previste;
- b) da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito ed aziende private;
- c) da introiti di manifestazioni ed eventi;
- d) da eventuali contributi straordinari deliberati dall'Assemblea, in relazione a necessità particolari;
- e) da ogni altro tipo di contributo.

I contributi annuali ordinari sono determinati dal Consiglio Direttivo e comunicati ai soci prima dell'inizio dell'esercizio successivo; essi devono essere pagati entro un mese dalla chiusura

dell'esercizio precedente e sono dovuti per tutto l'anno solare in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione dei nuovi soci.

Gli eventuali versamenti destinati alle casse dell'Associazione, a prescindere dalla provenienza, possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto.

I versamenti non sono rivalutabili, né ripetibili in nessun caso. Non può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi e né a causa di morte.

Il Patrimonio sociale è costituito dagli eventuali avanzi di bilancio accantonati a fondo riserva, da tutti gli altri beni mobili ed immobili acquistati dall'Associazione a seguito anche di donazioni, lasciti e successioni di terzi.

Il socio che per qualsiasi motivo cessa dall'Associazione perde ogni diritto alle quote comunque versate.

TITOLO VIII

ESERCIZI SOCIALI E RENDICONTI ECONOMICI E FINANZIARI

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Gli eventuali avanzi di gestione saranno tassativamente destinati alla realizzazione di attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

TITOLO IX

NORME FINALI E GENERALI

In caso di scioglimento, l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri e il risultante netto della liquidazione dovrà essere devoluto ad altre associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Particolari norme per il funzionamento e l'esecuzione del presente statuto possono essere eventualmente disposte con regolamenti interni a cura del Consiglio Direttivo.

TITOLO X

CLAUSOLA COMPROMISSORIA E NORMA DI RINVIO

Ogni controversia che dovesse sorgere tra gli associati, anche tra gli aventi qualunque carica o incarico, sarà deferita a un Collegio Arbitrale composto da tre membri di cui uno nominato da ciascuna delle Parti e il terzo dagli stessi membri, se d'accordo, o dal Presidente del Tribunale di Ancona.

Per quanto non previsto nelle presenti norme e nell'atto costitutivo, valgono le disposizioni di legge.

sc. *[Signature]* *[Signature]*
[Signature] *[Signature]*
[Signature] *[Signature]* *[Signature]*
[Signature] *[Signature]* *[Signature]*
[Signature] *[Signature]* *[Signature]*
[Signature]

